

**FIRENZE-PRATO-PISTOIA**

## Il dietrofront dei sindaci: «L'acqua torna pubblica» Dal 2022 stop ai privati

a pagina 7 **Bonciani**

# «L'acqua deve tornare a essere pubblica» Palazzo Vecchio guida la svolta dei sindaci

## La decisione dei Comuni della Toscana centrale: dal 2022 via i soci privati

Palazzo Vecchio parla di «giornata epocale: si è dato via all'iter per andare verso la gestione pubblica della rete idrica». Ieri la conferenza territoriale fiorentina, cioè i rappresentanti dei Comuni e delle province di Firenze, Prato e Pistoia, hanno approvato la delibera di indirizzo verso dell'Autorità Idrica Toscana per il ritorno in mano pubblica dell'acqua attraverso la gestione in house, alla scadenza della concessione di Publiacqua il 31 dicembre 2021.

La svolta, rispetto alla politica di esternalizzazione e di privatizzazione dell'acqua varata alla fine degli anni Novanta e che ha visto nel 2000 la nascita di Publiacqua, società al 60% di proprietà dei Comuni (Palazzo Vecchio ha il

22%) e al 40% da soci pubblici e privati, Acea e Suez, è stata impressa dal sindaco **Dario Nardella**, che ha avuto subito l'appoggio del governatore Enrico Rossi. E ieri anche di tutti i Comuni, anche Pistoia che è governato dal centrodestra e Calenzano, guidato da un sindaco di Leu. Il percorso sarà lungo e complesso — serve l'ok della Regione e occorre capire gli aspetti economici legati al valore della società ed ai soci che usciranno — e porterà tutti gli utili sul territorio e prospettiva ad una unica società che gestisce l'acqua in Toscana, anche se occorrerà attendere la fine delle concessioni ad altri gestori (Gaia, Toscana Nord, ha la gestione fino al 2034; Asa, sulla Costa, fino al 2031). «Tutti i

sindaci hanno scelto di andare verso la gestione in house del servizio idrico. Questo significa che al termine della concessione di Publiacqua l'azienda che gestirà acquedotti, fognature e depurazione sarà interamente toscana. L'obiettivo — spiega l'assessore al bilancio del **Comune di Firenze**, Lorenzo Perra — è quello di mantenere le tariffe invariate per i prossimi 15 anni, garantendo un elevato livello di investimenti per il rifacimento e la manutenzione della rete. L'acqua pubblica toscana inizia oggi il suo percorso e iniziamo a verificare la sostenibilità economica del progetto». Le tariffe delle bollette dell'acqua sono determinate dall'Autorità idrica e il meccanismo non cambierà,

ma per il sindaco **Dario Nardella** la società in house permetterà un maggior controllo da parte dei Comuni e più trasparenza.

Ieri i sindaci hanno anche detto sì al fatto che i nuclei familiari con più di 3 componenti possano beneficiare di tariffe scontate e risparmiare circa 70 euro a famiglia sulla bolletta. «Per la prima volta su tutto il territorio regionale, nonostante le differenze tra gestori, si forniscono agli utenti le stesse tariffe, portando un po' di sollievo economico alle famiglie numerose», sottolinea il direttore generale della Autorità idrica toscana, Alessandro Mazzei.

**Mauro Bonci**

### «Basta aumenti in bolletta»

L'assessore Perra: l'obiettivo è mantenere le tariffe invariate per i prossimi 15 anni, garantendo un elevato livello di investimenti



**Dario Nardella**, sindaco di Firenze



**Alessandro Tomasi**, sindaco di Pistoia



Peso:1-2%,7-22%